



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

**Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020.  
Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue  
Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento  
Consorzio di Bonifica della Romagna**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

**VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTO** il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ed in particolare l'art. 1, comma 4 ai sensi del quale "La Direzione generale è autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea; in tale funzione è supportato dagli uffici competenti";

**VISTO** il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto, l'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale";

**VISTA** la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020;

**VISTA** la direttiva dipartimentale n. 2020 del 01 aprile 2020 recante disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella succitata direttiva del Ministro;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 46 "Investimenti nell'irrigazione";

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

**VISTA** la Decisione della Commissione europea n. C(2015)8312 del 21 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il periodo di programmazione 2014/2020;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale ed in particolare, in tema di investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, sottomisura: 4.3 – *Investimenti irrigui – Tipologia di operazione 4.3.1- Investimenti in infrastrutture irrigue*;

**VISTO** il Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - “investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue”, di seguito detto “Bando”, approvato con Decreto n.31990 del 30/12/2016 registrato alla Corte dei conti il 27/01/2017 al foglio 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 17 marzo 2017 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 15180 del 28/03/2019 con il quale è stata approvata la modifica dell'art. 10.2 del Bando di selezione “Domanda di pagamento per richiesta di anticipo Presentazione delle domande di pagamento”;

**VISTO** il D.M. n. 39484 del 9/12/2019 di modifica della disposizione contenuta nel Bando relativa al pagamento intermedio, registrato alla Corte dei conti il 15/01/2020 al foglio 17, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 15 febbraio 2020;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii ed il T.U. Espropri, D.P.R. n.327/2001;

**CONSIDERATO** che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEARS, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

**VISTA** la domanda di sostegno n. 54250347066 per l'importo di € **18.004.151,85** presentata in via telematica dal Consorzio di Bonifica della Romagna - di seguito “**Consorzio**” – il 29/06/2017, con la quale è stato chiesto il contributo per la realizzazione del progetto: “Intervento Area Lamone – Via Cupa 2° Lotto, Completamento – Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nei territori a sud del CER, nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante in Comune di Faenza” di seguito “**Progetto**”;

**VISTO** il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 14873 del 26/03/2019 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando con l'elenco delle posizioni di merito, nel quale la domanda presentata dal Consorzio di Bonifica della Romagna, risultando collocata al n. 42 con un punteggio assegnato pari a 43,00, è stata giudicata idonea, pur non rientrando tra quelle finanziabili a causa di una insufficienza di risorse a valere sui fondi del PSRN 2014-2020;

**VISTO** il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 16437 del 9/04/2019 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali a valere



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

sulle risorse recate dal Fondo Sviluppo e Coesione, Programma Operativo Agricoltura 2014 – 2020 sotto piano infrastrutture irrigue, per un totale di € 147.667.793;

**VISTA** la richiesta del 24 ottobre 2019 di approvazione della modifica del Programma nazionale di sviluppo rurale presentata alla Commissione europea, a norma dell'articolo 11, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per lo spostamento di risorse pubbliche pari complessivamente a € 97.000.000,00 in favore della sottomisura 4.3, e la conseguente Decisione C(2019)8503 della Commissione del 20 novembre 2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8312 ed approva la modifica del Programma nazionale di sviluppo rurale dell'Italia ai fini della concessione di un sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

**VISTO** il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 4491 del 10 febbraio 2020 con il quale è approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - "investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue" a valere su Fondi FEASR 2014/2020, per un totale di € 96.657.676,73;

**CONSIDERATO** che nel sopra citato Decreto si dà evidenza che:

- sono stati espletati i controlli sulle autocertificazioni inserite in domanda di sostegno, sulla congruità e sulla ammissibilità della spesa;
- i controlli sulla congruità della spesa non hanno riguardato la voce "spese generali" se non nei limiti del rispetto della percentuale ammissibile e che la verifica di ammissibilità verrà effettuata in fase di domanda di pagamento;

**VISTA** la Nota Prot. 12291 del 3/04/20, con la quale veniva richiesto a codesto Consorzio di fornire chiarimenti in merito alla corretta allocazione dell'importo relativo alla voce "Totale Espropriazioni/Acquisizione di Beni Immobili", poiché non ammissibile a contributo la quota eccedente il limite del 10% delle spese ammissibili relative al totale dell'operazione considerata;

**VISTA** la comunicazione del Consorzio n.9396 del 7/04/20 in cui si evidenziava l'errore palese relativo alla allocazione degli importi di cui sopra, e la successiva Nota Prot. 12718 del 10/04/20 in cui si autorizzava il Consorzio alla rettifica della domanda sul portale SIAN e la conseguente modifica apportata dal Consorzio che determinava l'assegnazione da parte del sistema SIAN di un nuovo numero di domanda e precisamente il n. 4250053198;

**CONSIDERATO** che, terminata l'attuale fase di emergenza epidemiologica COVID - 19, si procederà alla verifica in loco della documentazione oggetto di autocertificazione per verificarne la corrispondenza agli atti caricati sul SIAN, così come peraltro già anticipato al Consorzio nella Nota DISR1 Prot. 23224 del 26/07/2018 e successivamente ricordato nella Nota Prot. 12291 del 03/04/20;

**VISTO** il decreto legge 23/02/2020 n. 6, convertito dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e i successivi provvedimenti governativi assunti per l'adozione di misure in materia di



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

**RITENUTO** di dover approvare il progetto e concedere il contributo spettante;

A termini delle vigenti disposizioni

**DECRETA**

**Art.1**

**Concessione del finanziamento**

1. E' concesso il contributo alla domanda di sostegno n. 4250053198 (già n. 54250347066) presentata Consorzio di Bonifica della Romagna, nell'importo massimo ammissibile di € **18.004.151,85** che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 provvede all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d'appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell'intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.
2. Il contributo è concesso per la realizzazione del progetto "Intervento Area Lamone – Via Cupa 2° Lotto, Completamento – Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nei territori a sud del CER, nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante in Comune di Faenza".
3. Per la realizzazione del progetto, i cui lavori sono dichiarati urgenti, indifferibili e di cui è dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore e gestore dell'intervento, è riconosciuto Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

**Art.2**

**Approvazione del quadro di finanziamento**

1. E' approvato il quadro economico di finanziamento per il Progetto per l'importo di € 18.004.151,85 (euro diciottomilioniquattromilacentocinquanteotto/85) come di seguito specificato:

**"Intervento Area Lamone – Via Cupa 2° Lotto, Completamento – Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nei territori a sud del CER, nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante in Comune di Faenza" – CUP: I29B17000040001**

**Sottointervento 03.1 – Completamento funzionale di schemi irrigui esistenti – AZIONE C**

Corrispondenza con Voce QE del	VOCE DI SPESA	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA	IMPORTO IVA	SPESA CON IVA
-----------------------------------	---------------	------------------------------------	-------------	---------------



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

progetto		Euro	Euro	Euro
	<b>ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE</b>			
<b>B.1</b>	Lavori in economia	480.000,00	105.600,00	585.600,00
	<b>TOTALE ALTRO</b>	<b>480.000,00</b>	<b>105.600,00</b>	<b>585.600,00</b>
	<b>ESPROPRIAZIONI/ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI</b>			
<b>B.4</b>	Indennità di esproprio, servitù, occupazione temporanea, danni al soprassuolo e frutti pendenti	1.561.295,19	0	1.561.295,19
<b>B.4</b>	Spese per rogiti notarili per espropri e servitù	196.000,00	43.120,00	239.120,00
	<b>TOT.LE ESPROPRIAZIONI/ACQUIS.NI BENI IMMOBILI</b>	<b>1.757.295,19</b>	<b>43.120,00</b>	<b>1.800.415,19</b>
	<b>LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA</b>			
<b>A.1</b>	Lavori in appalto (a misura)	9.566.196,22	2.104.563,17	11.670.759,39
<b>A.1</b>	Lavori in appalto (a corpo)	1.633.790,00	359.433,80	1.993.223,80
	<b>TOT.LE LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA</b>	<b>11.199.986,22</b>	<b>2.463.996,97</b>	<b>13.663.983,19</b>
	<b>ONERI DELLA SICUREZZA</b>			
<b>A.2</b>	Oneri della sicurezza (Lavori a misura)	364.594,32	80.210,75	444.805,07
<b>A.2</b>	Oneri della sicurezza (Lavori a corpo)	24.166,00	5.316,52	29.482,52
	<b>TOTALE ONERI SICUREZZA</b>	<b>388.760,32</b>	<b>85.527,27</b>	<b>474.287,59</b>
	<b>ONERI DI ALLACCIO A PUBBLICI SERVIZI</b>			
<b>B.2</b>	Allacciamenti a pubblici servizi	110.000,00	24.200,00	134.200,00
	<b>TOTALE ONERI DI ALLACCIO P.S.</b>	<b>110.000,00</b>	<b>24.200,00</b>	<b>134.200,00</b>
	<b>SPESE GENERALI</b>			
<b>C</b>	Spese tecniche	1.345.665,88	0,00	1.345.665,88
	<b>TOTALE SPESE GENERALI</b>	<b>1.345.665,88</b>	<b>0,00</b>	<b>1.345.665,88</b>



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

<b>IMPORTO TOTALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>15.281.707,61</b>	<b>2.722.444,24</b>	<b>18.004.151,85</b>
--	----------------------	---------------------	----------------------

### **Art. 3**

#### **Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico**

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica oggetto dell'operazione entro il termine perentorio di n. 12 (dodici) mesi decorrenti dalla notifica del presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Il beneficiario comunica all'Autorità di gestione l'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'avvio dei lavori e la fine lavori, entro 10 giorni dall'avveramento degli stessi.
3. Il beneficiario è tenuto a specificare nei documenti di gara che le migliorie apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.
4. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, in seguito all'aggiudicazione definitiva, è rideterminato il contributo pubblico concesso conseguente alla rimodulazione del quadro economico. In quella sede saranno rideterminate le Spese Generali e l'IVA ed inserita la voce "Imprevisti" ai sensi dell'art. 10.3 del Bando. Si specifica che le spese relative alle indennità di esproprio per pubblica utilità, inserite nel Quadro Economico come "Espropriazioni/Acquisizioni di beni immobili", sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione derivante dalla citata rimodulazione.

L'importo relativo agli "Imprevisti" così determinato potrà essere ammesso a finanziamento definitivo solo se oggetto di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 12.3 dello stesso Bando e del successivo art. 6.

5. In sede di rideterminazione del quadro economico, a seguito degli esiti di gara, l'Autorità di Gestione provvedere, a ricondurre:

- le voci di spesa e i relativi importi nelle rispettive idonee categorie di spesa, se diversamente allocate in domanda di sostegno;
- nelle Spese Generali gli importi relativi alle voci di costo come previste dall'art. 6.2 del Bando, tra cui le spese notarili per espropri.

### **Articolo 4**

#### **Spese ammissibili**

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell'operazione, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve quelle sostenute per spese generali di cui all'articolo 45, punto 2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di approvazione del PSRN 2014-2020, con l'eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità,



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

che sono considerate ammissibili se effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

2. Il controllo sull'ammissibilità e congruità delle spese generali verrà compiuto in fase di domanda di pagamento.

**Art. 5  
Domande di pagamento**

1. Il beneficiario del finanziamento, può presentare domanda di pagamento dell'anticipo nei limiti e con le modalità previste dall'art. 10.2 del Bando come modificato dal D.M. n. 15180 del 28/03/2019 pubblicato sul sito <https://www.politicheagricole.it>.

2. Il beneficiario del finanziamento può presentare **domande di pagamento "intermedie"** secondo le modalità previste dall'art. 10.3 nel numero massimo di sei all'anno così come stabilito nel D.M. 39484 del 9/12/2019, pubblicato sul sito <https://www.politicheagricole.it>, e senza vincoli di rispetto di limiti percentuali, fatto salvo il limite di cui al successivo comma 3.

3. Ai sensi dell'articolo 10.3 del Bando così come modificato dal D.M. n. 39484 del 9/12/2019 la somma complessivamente erogata al beneficiario con l'anticipazione e le successive domande intermedie non potrà in ogni caso superare il limite del 90% del contributo concesso come rimodulato; a tal fine l'Organismo pagatore AGEA potrà provvedere a rideterminare gli importi di contributo spettanti nel rispetto del limite di cui al precedente periodo.

4. Il beneficiario del presente finanziamento può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento secondo le disposizioni di cui all'art. 10.4 del Bando, entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori, e non oltre la scadenza del 30/06/2023.

**Art. 6  
Ammissibilità delle varianti**

1. Le varianti in corso d'opera nel rispetto della normativa vigente sono ammesse secondo le modalità stabilite dall'art 12.3 del Bando, e devono essere corredate dalla documentazione di cui all'Allegato n. 5 del medesimo Bando (parere del CTA, autorizzazioni, altro).

2. Non sono ammesse varianti che:

a) siano presentate oltre il termine del 30/06/2022.

b) possano modificare le caratteristiche dell'operazione che hanno determinato in fase di istruttoria della domanda di sostegno l'attribuzione dei punteggi, relative a criteri di selezione, tali da far collocare la domanda in graduatoria in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento;

c) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'operazione oggetto del presente finanziamento.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

3. L'Autorità di Gestione provvederà a valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a), b) e c) sopracitati.

**Art. 7**

**Cause di revoca del beneficio**

1. Costituiscono motivo di revoca del contributo pubblico, dichiarata con provvedimento dell'Autorità di Gestione:
  - a) il mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione definitiva, delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, le quali, ai sensi dell'art. 8 del Bando, devono concludersi entro un anno (n. 12 mesi) dal termine indicato all'art. 3 del presente decreto;
  - b) il mancato avvio dei lavori entro 18 mesi dal termine di decorrenza indicato all'art. 3;
  - c) l'accertamento che per il progetto ammesso a contributo dal presente decreto, il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti;
  - d) la realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o l'esito negativo dei controlli.
2. Per tutto quanto riguarda la revoca, le riduzioni, esclusioni e sanzioni si rimanda all'art. 13 del Bando e all'Allegato 12 dello stesso.

**Art. 8**

**Adempimenti a carico del beneficiario**

1. Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni indicati all'articolo 8 e all'Allegato 6 del Bando, ed in particolare:
  - ad utilizzare esclusivamente un sotto conto di tesoreria dedicato alle operazione oggetto del presente contributo pubblico garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e in particolare di quanto previsto dall'art. 3;
  - ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento al d.lgs. n. 50 del 18/04/2016, al d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla legge n. 136 del 13/08/2010 e al decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni che saranno eventualmente impartite dal Ministero e/o dal competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;
  - a procedere all'esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
  - ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

- a trasmettere quanto previsto dall'art. 14 del Bando e dal relativo allegato n. 8 (dati al SIGRIAN), ovvero:
  - al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con DM (Mipaaf) del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
  - alla Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto della domanda di sostegno nel formato previsto dal SIGRIAN (secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato n.8 del Bando) ai sensi del soprarichiamato DM (Mipaaf) del 31/07/2015 che ne stabilisce l'obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN.

**Art. 9**

**Responsabilità delle iniziative svolte**

1. Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

**Art. 10**

**Rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni del Bando e ai suoi Allegati.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di gestione  
Emilio Gatto  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del CAD